



CITTA' DI TRANI

OSSERVATORIO COMUNALE PER
L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

DISCIPLINARE DI FUNZIONAMENTO

PREMESSA

Uno degli obiettivi strategici dell'Amministrazione Comunale è quello di rendere maggiormente accessibili gli edifici pubblici e gli spazi urbani, attraverso azioni concrete in grado di mirare all'innalzamento della qualità della rete di servizi, tempi e opportunità fornite dalla Città, partendo dalle necessità di chi maggiormente richiede attenzioni, come coloro che vivono la condizione della disabilità e dell'impedimento permanente o temporaneo alla mobilità, promuovendo la loro effettiva partecipazione ed inclusione all'interno della società, per giungere a definire risposte capaci di garantire il quadro associante a cui mira una città solidale e quindi accessibile. Inoltre, l'identità di città accessibile deve essere riferita non solo alla vita quotidiana dei tantissimi cittadini che vivono una condizione stabile o temporanea di non autosufficienza nella dimensione della mobilità, ma anche e soprattutto alla qualificazione di una caratteristica specialistica dell'offerta cittadina di turismo accessibile.

TITOLO 1 - ISTITUZIONE - RUOLO E FUNZIONI

Art. 1

ISTITUZIONE

1. Con Delibera di Giunta n.70 del 6 aprile 2016 si è istituito l'Osservatorio Comunale per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche e il Promotore di Accessibilità, da qui in avanti denominati "Osservatorio" e "Promotore".
2. Il presente Disciplinare ne regola l'organizzazione, le attività ed il funzionamento.

Art. 2

FINALITÀ GENERALI

1. L'Osservatorio è una consulta intersettoriale che assicura la partecipazione attiva ed il contributo di diversi protagonisti della vita sociale, istituzionale e non, che hanno tra i propri compiti e obiettivi l'intervento nell'ambito del diritto alla accessibilità universale e che adottano allo scopo un approccio di tipo divulgativo teso a integrare i temi della disabilità nelle strategie politiche. Le finalità dell'Osservatorio vengono perseguite per ottemperare a quanto previsto dal presente Disciplinare e dalla seguente normativa specifica, inerente i diritti delle persone con disabilità a livello regionale, nazionale, comunitaria e internazionale:

- Convenzione ONU ratificata dalla Legge 3 Marzo 2009, n.18;
- Costituzione della Repubblica art. 2, 3, 4, 38;
- Legge 5 Febbraio 1992, n.104;

- Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia).

Art. 3

SCOPI DELL'OSSERVATORIO

1. L'Osservatorio è un organo di indirizzo con funzione di collaborazione propositiva, è strumento di partecipazione dei Cittadini alla gestione pubblica delle tematiche inerenti la disabilità, la riduzione e la prevenzione dell'handicap, il diritto alla mobilità; svolge azione propositiva sulle attività e sui programmi dell'Amministrazione Comunale che riguardano le problematiche legate alla diversabilità, ivi comprese quelle relative alla mobilità universale ed ai percorsi di integrazione.
2. L'Osservatorio può presentare proposte per eventuali decisioni da adottare nelle opportune sedi istituzionali. Lo scopo principale dell'Osservatorio è quello di promuovere la qualità di vita dei cittadini con disabilità in collaborazione con l'Amministrazione Comunale attraverso tutte quelle iniziative volte alla rimozione delle barriere che limitano o impediscono il conseguimento dei diritti per realizzare condizioni di pari opportunità, per quanto riguarda la scuola, il lavoro, il tempo libero ed in generale la vita sociale.
3. L'Osservatorio:
 - favorisce il conseguimento della maggior autonomia possibile delle persone con disabilità e con limitazioni anche temporanee di movimento;
 - promuove una migliore condizione di integrazione delle persone con disabilità nei contesti di vita (scuola, lavoro, abitazione, luoghi adibiti ad attività culturali, ricreative, ludiche e socializzazioni in genere);
 - promuove ogni iniziativa volta a favorire le migliori condizioni assistenziali, riabilitative e di sostegno necessarie al singolo e alla famiglia, coinvolte nelle tematiche dell'handicap e dell'impedimento alla mobilità;
 - promuove il coordinamento con le altre consulte cittadine, con la Consulta Provinciale e Regionale per il superamento della diversità.

Art. 4

COMPITI DELL'OSSERVATORIO

1. Promuovere una cultura tesa al superamento delle barriere architettoniche e sensoriali e valorizzazione dell'apporto dei cittadini diversamente abili e/o non autosufficienti e/o con ridotta mobilità.
2. Costituire una rete di attori sociali inclusiva ed attiva, nonché propositiva.
3. Monitorare la situazione delle barriere architettoniche e del rispetto della normativa vigente in materia, sul territorio comunale.
4. Supportare gli uffici competenti per la redazione dei Piani Comunali per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.).

5. Supportare gli uffici competenti e tutte le parti sociali interessate nella realizzazione del Piano Urbano della Mobilità Accessibile (P.U.M.A.).
6. Evidenziare le attività intraprese efficacemente e i conseguenti risultati ottenuti nel campo del superamento delle barriere architettoniche e sensoriali.
7. Supportare i diversi soggetti impegnati nell'opera di superamento delle barriere architettoniche e sensoriali.

TITOLO 2 - COMPOSIZIONE ED ORGANIZZAZIONE

Art. 5

COMPOSIZIONE

1. L'Osservatorio è uno strumento stabile, flessibile e aperto ed è costituito da:
 - Sindaco e un Assessore delegato
 - Un referente per ogni ente o organizzazione di rappresentanza, patrocinio e assistenza delle persone disabili ammesso a farne parte
 - Un referente per ciascun assessorato competente in materia; tutti gli Assessori sono invitati permanenti ai lavori dell'Osservatorio
 - Un referente di ciascuno degli Ordini Tecnici Professionali con competenze specifiche in materia: Geometri, Ingegneri, Architetti.
2. In sede di prima istituzione le suddette organizzazioni hanno fatto richiesta di partecipazione all'Osservatorio rispondendo ad un apposito invito a manifestare interesse; successivamente, fermo restando il possesso dei requisiti richiesti, potranno candidarsi liberamente in qualunque momento altre organizzazioni al fine di garantire all'Osservatorio la necessaria efficacia ed efficienza.
3. Le suddette organizzazioni saranno ammesse a far parte dell'Osservatorio soltanto se in possesso di adeguata, specifica e documentata esperienza di almeno tre anni nell'ambito specifico.
4. Ciascuna organizzazione formula richiesta di partecipazione all'Osservatorio indicando nominativamente un proprio referente, (che in caso di sua assenza potrà essere sostituito da un suo vice con le stesse competenze operative) incaricati di partecipare ai lavori dell'Osservatorio: per la stessa esigenza di efficacia e di efficienza, il suddetto referente e il vice devono essere in possesso di adeguata e comprovata esperienza nella materia di cui trattasi. La partecipazione alle attività dell'Osservatorio è dunque nominativa, ma vincolata alla appartenenza ad una delle organizzazioni ammesse.
5. La partecipazione all'Osservatorio in quanto delegato, decade in caso di tre assenze consecutive ingiustificate.
6. Le assemblee sono pubbliche ed aperte a tutti i cittadini interessati.
7. I rappresentanti degli enti facenti parte dell'Osservatorio non percepiranno alcuna retribuzione per i servizi prestati a titolo volontario.
8. Un componente dell'Osservatorio decade per:
 - dimissioni
 - revoca scritta da parte dell'ente che l'ha designato

- assenza ingiustificata a tre assemblee consecutive.

Art. 6

ORGANIZZAZIONE DELL'OSSERVATORIO

1. L'Osservatorio è presieduto dal Sindaco o, in sua vece, dall'Assessore delegato ed è coordinato dal Promotore di Accessibilità. Il Promotore è nominato dal Sindaco, ai sensi della Delibera n. 70/2016, ed è scelto all'interno dei componenti dell'Osservatorio, per la parte relativa al Terzo Settore.
2. Alle riunioni dell'Osservatorio hanno facoltà di assistere i componenti delle Commissioni Consiliari competenti in materia.
3. Possono inoltre partecipare ai lavori come semplici uditori, senza diritto di voto, i singoli e i rappresentanti di associazioni, comitati, enti, gruppi organizzati che, pur non essendo iscritti o pur non essendo ancora iscritti, intendono venire a conoscenza delle attività promosse dall'Osservatorio.
4. I componenti dell'Osservatorio sono revocabili in qualunque momento dagli organi che li hanno designati; tuttavia essi rimangono in carica fino alla data di emanazione del provvedimento con cui si provvede alla loro sostituzione.
5. Tre assenze consecutive non giustificate alle assemblee e alle riunioni dell'Osservatorio provocano la dichiarazione di decadenza d'ufficio del componente e l'immediata richiesta di una nuova designazione all'organismo che egli rappresentava. Nel caso di mancata successiva comunicazione, entro trenta giorni, di ulteriore designazione, l'organismo interessato verrà depennato.
6. Le assemblee dell'Osservatorio sono convocate, congiuntamente, dal Sindaco e dal Promotore di Accessibilità anche per il tramite dell'Assessore delegato, ogni qualvolta lo ritengano necessario, nonché su richiesta di almeno un terzo dei componenti.
7. L'Osservatorio è convocato in forma assembleare mediante avvisi scritti, anche in forma telematica, contenenti l'ordine del giorno, da recapitare ai membri almeno 72 ore prima della riunione.
8. Affinché siano valide le deliberazioni dell'Osservatorio, riunito in forma assembleare, il numero dei presenti non deve essere inferiore alla metà dei componenti in prima convocazione e a un terzo in seconda convocazione. Le deliberazioni sono approvate quando riportano il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Il Sindaco e l'Assessore delegato hanno diritto di parola e di voto ma la loro presenza non va computata al fine della validità della seduta.
9. Delle deliberazioni è redatto verbale a cura del Segretario, designato dal Sindaco e facente parte della Civica Amministrazione. Copia di ogni verbale sarà archiviato presso l'Assessorato competente.
10. Nel rispetto di quanto stabilito dal presente Disciplinare e dalla Delibera istitutiva, l'Osservatorio organizza le sue attività con le modalità che ritiene più opportune ed efficaci. Esso può dunque suddividersi in sottogruppi, commissioni, eccetera.

11. L'Osservatorio redigerà entro il 31 dicembre di ogni anno il programma delle attività che intende svolgere nell'anno successivo ed entro il 31 gennaio di ogni anno, una relazione sulle attività svolte nel corso dell'anno precedente. Programma e relazione saranno inviati per conoscenza alla Giunta e a tutte le Commissioni Consiliari.
12. L'Osservatorio comunicherà all'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità le violazioni della Convenzione ONU e predisporrà una relazione biennale sullo stato di attuazione della predetto Osservatorio per ciò che riguarda la promozione di dati statistici e la realizzazione di studi e ricerche sul tema;
13. L'Osservatorio promuove al suo interno, anche in collaborazione con gli enti territoriali competenti e le associazioni, ogni attività diretta a sviluppare la conoscenza delle norme sull'accessibilità e dei relativi mezzi di tutela, attraverso le iniziative che ritiene più opportune per la maggiore diffusione e l'avanzamento della cultura in materia di integrazione ed inclusione sociale delle persone con difficoltà di mobilità;
14. L'Osservatorio collabora con altri soggetti istituzionali alla raccolta ed elaborazione di dati relativi alle persone con difficoltà di mobilità nella Città di Trani;
15. L'Osservatorio propone all'Amministrazione Comunale lo svolgimento di attività di formazione dirette a soggetti pubblici e privati preposti a svolgere compiti di tutela e salvaguardia dei diritti delle persone con difficoltà di mobilità.

Art. 7

ATTIVITÀ E SEDE

1. Le assemblee e gli incontri ufficiali dell'Osservatorio si tengono presso le sedi comunali.
2. I componenti dell'Osservatorio hanno facoltà di riunirsi in commissione, in sottogruppi, eccetera, presso le proprie sedi, se ciò facilita il lavoro dell'Osservatorio.

Art. 8

RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

E RAPPORTI DI COLLABORAZIONE

1. Il Sindaco, la Giunta Comunale, il Consiglio Comunale, le Commissioni Consiliari possono richiedere all'Osservatorio, in via preventiva, un parere non vincolante sui temi di propria competenza. L'Osservatorio riferirà all'organo richiedente con relazione scritta e motivata.
2. L'Osservatorio sviluppa rapporti di collaborazione con analoghi comitati, commissioni, consulte e forum, intraprendendo un'opera di interscambio informativo per favorire le reciproche attività.
3. L'Osservatorio, per il tramite del Promotore di Accessibilità e dell'Assessore delegato, interloquisce e collabora con gli uffici comunali allo scopo di raggiungere gli obiettivi per cui è costituito.

Art. 9

INFORMAZIONI E DOCUMENTI

1. I documenti e le informazioni esaminati e prodotti dell'Osservatorio, sono resi noti ed accessibili al pubblico, fatte salve le garanzie a tutela della riservatezza, in conformità alle vigenti norme in materia di pubblicità degli atti.

TITOLO 3 – IL PROMOTORE DI ACCESSIBILITA'

Art. 10

ATTIVITÀ E SEDE DEL PROMOTORE

1. Il ruolo del Promotore si sostanzia quale figura di innovativa istituzione il cui specifico compito è quello di coordinare e promuovere le attività dell'Osservatorio Comunale sull'Abbattimento delle Barriere Architettoniche. Egli opera secondo obiettivi e azioni condivise e programmate congiuntamente con l'Osservatorio, di cui è parte integrante, con l'Assessore Comunale delegato e con gli uffici comunali competenti: congiuntamente ad essi è garante del rispetto dei diritti di tutti i cittadini con problemi di mobilità e promuovere azioni concrete in direzione della riconfigurazione della Città di Trani in termini di maggiore accessibilità sia in senso culturale che infrastrutturale ed architettonico. Il Sindaco, la Giunta, il Consiglio Comunale possono richiedere relazioni e ascoltare il Promotore relativamente alle azioni svolte e alle iniziative assunte.

La carica del Promotore di Accessibilità è incompatibile con la carica di Amministratore del Comune di Trani. Il Promotore di Accessibilità non deve avere precedenti penali.

2. Il Promotore, nell'esercizio delle sue funzioni, così come previsto dall'Art. 6 comma 11 del presente Disciplinare, assicura la stesura entro il 31 dicembre di ogni anno del programma delle attività che si intende svolgere nell'anno successivo ed entro il 31 gennaio di ogni anno, la stesura di una relazione sulle attività svolte nel corso dell'anno precedente. Programma e relazione saranno inviati per conoscenza alla Giunta e a tutte le Commissioni Consiliari.

3. Il Promotore ha accesso agli atti della Pubblica Amministrazione che siano inerenti le funzioni di sua competenza e, su richiesta, ne riceve copia.

4. Nello svolgimento delle sue funzioni il Promotore potrà avvalersi dell'utilizzo di sedi comunali come previsto dall'art. 7 comma 1 del presente Disciplinare.

5. L'incarico ha carattere onorifico, ha durata triennale ed è rinnovabile per una sola volta.

6. Il Promotore di Accessibilità potrà avvalersi della collaborazione di altri volontari, scelti, di concerto con il Sindaco, tra coloro che partecipano all'Osservatorio Permanente presentando apposita richiesta scritta presso l'Ufficio delle Politiche Sociali.

6. Il Promotore di Accessibilità, nello svolgimento delle sue funzioni, si avvale del supporto operativo di tutti i componenti dell'Osservatorio. I componenti dell'Osservatorio individuano al loro interno un componente che, in un'ottica di supporto concreto e fattivo alle attività del Promotore, svolge la funzione di Vice Promotore. Tale funzione può anche essere svolta a rotazione dai diversi componenti dell'Osservatorio.

7. Il Promotore di Accessibilità è una figura di garanzia a tutela del cittadino con disabilità, che ha la funzione di intermediario tra persone diversamente abili e le Pubbliche Amministrazioni.

Interviene di propria iniziativa o sulla base di segnalazioni scritte ove si lamentino disfunzioni, irregolarità, scorrettezze, prassi amministrative anomale o irragionevoli o qualunque altro

comportamento, anche omissivo, dal quale sia derivato o possa derivare un danno materiale o morale al disabile.

Il Promotore di Accessibilità porta a conoscenza delle suddette segnalazioni sia il Sindaco che gli Assessori e i Dirigenti competenti per materia al fine di acquisire ulteriori e ufficiali informazioni e di giungere a risoluzione dei problemi di cui trattasi.

Il Promotore di Accessibilità assicurerà, per il tramite dell'Ufficio Stampa comunale e dell'URP, l'informazione agli aventi diritto, ai familiari, alla cittadinanza su tutte le normative riguardanti il Settore.

Art. 11

Il Promotore di Accessibilità ha il potere di accedere agli Uffici pubblici e di controllare la funzionalità dei Servizi di assistenza e di informazione rese alle Persone Disabili. Esprime, altresì, valutazioni sull'impatto delle azioni progettuali finanziate da organismi comunali ed aventi ad oggetto il miglioramento della qualità della vita delle persone con disabilità.

Art. 12

Il Promotore di Accessibilità dovrà essere dotato di un registro sul quale annoterà tutte le iniziative adottate durante lo svolgimento della sua attività. Il Promotore dell'Accessibilità è tenuto ad osservare il segreto professionale su fatti dei quali viene a conoscenza in ragione dell'incarico di cui al presente Disciplinare nel rispetto del diritto alla privacy.

ART. 13

Il Promotore dell'Accessibilità può essere rimosso dall'incarico in qualsiasi momento, su decisione del Sindaco, qualora questi mantenga comportamenti non conformi alle leggi in vigore o non adempia come dovuto al proprio dovere.

ART. 14

L'incarico viene svolto a titolo gratuito per il proprio operato fatta eccezione per la partecipazione a corsi e convegni affinché acquisisca un'adeguata Formazione Professionale in materia di disabilità, previa autorizzazione della Giunta Comunale con solo rimborso spese documentate.

TITOLO 4 – NORME TRANSITORIE E SPECIALI

Art. 15

NORMA TRANSITORIA

1. Nelle more della elezione del Promotore di Accessibilità da parte del Sindaco, l'Osservatorio è coordinato dall'Assessore delegato.